



Resoconto sintetico del Consiglio comunale del 10 luglio 2017

Interrogazione presentata in data 1° giugno 2017 dal consigliere comunale del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in merito alla copertura di un laghetto nel parco del Vecchio Passeggio.

Premesso che nei mesi scorsi si è proceduto alla copertura di un laghetto nel parco del Vecchio Passeggio; atteso che a quanto è dato sapere non è stata richiesta alcuna autorizzazione ambientale e paesistica; preso atto delle dichiarazioni rese alla stampa dall'assessore alla partita che ha ammesso che era più urgente limitare il consumo di acqua che acquisire l'autorizzazione; si interroga il Sindaco per chiedere: se condivide la prassi adottata dall'assessore alla partita; se ritiene la prassi adottata corretta e se è a conoscenza di norme che la consentano e se accetterebbe tale modo di agire dai comuni cittadini.

Interrogazione presentata in data 30 giugno 2017 dal consigliere del Gruppo consiliare Forza Italia Giorgio Everet in merito al laghetto del Parco del Vecchio Passeggio.

Preso atto che in data 16 maggio 2017 presentavo un accesso agli atti ove chiedevo informazioni circa la copertura del laghetto del parco del Vecchio passeggio, in particolare se aveva ottenuto le necessarie autorizzazioni paesaggistiche; che nei giorni successivi l'assessore Manfredini Alessia, in una intervista al quotidiano online Cremona Oggi, motivava con lo spreco d'acqua (30 metri cubi al giorno) ed i relativi costi (60.000 euro all'anno), nonché la pericolosità del ponticello esistente, l'urgenza di intervenire senza acquisire prioritariamente il parere paesaggistico; che in data 21 giugno 2017 giungeva, a firma del Segretario Generale dott. Criscuolo, la risposta all'accesso agli atti riportando una nota degli uffici competenti; che la nota riportava costi decisamente diversi rispetto l'articolo sopra citato (20/30.000 euro) e soprattutto motivava la non acquisizione di parere ambientale con l'urgenza dell'intervento rimandando l'acquisizione del parere della Soprintendenza, che richiede, a dire dell'assessore "Tempi lunghissimi" (vedi articolo su Cremona Oggi), ad un prossimo progetto definitivo; che da informazioni assunte la norma ambientale subdelega al Comune e alla Commissione Paesaggio il rilascio di tale autorizzazione. Si richiede risposta in merito a quanto segue: produrre un elaborato tecnico ove si certifica che il consumo idrico del laghetto in questione e soprattutto che 10.680 metri cubi anno di acqua costano al Comune 30.000 euro (o peggio 60.000 come citato dall'assessore Manfredini nell'articolo menzionato); certificazione comprovante che per le necessarie autorizzazioni paesaggistiche era necessario acquisire il parere della Soprintendenza e non era sufficiente il parere della Commissione Paesaggio del Comune; in caso venisse smentito quanto affermato, relativamente ai pareri paesaggistici di competenza della Soprintendenza, valutata la gravità di affermare cose non vere in un atto pubblico rivolto ad un consigliere, si richiede di conoscere il nome ed il tipo di provvedimento disciplinare che si intende adottare nei confronti di chi ha predisposto la nota.

Alle due interrogazioni ha risposto l'Assessore all'Ambiente Alessia Manfredini: Suggestisco innanzitutto al consigliere comunale Giorgio Everet di rileggere con maggiore attenzione l'articolo pubblicato. Fatta tale premessa, spiace davvero constatare che scelte fatte per portare, in termini concreti, un beneficio a tutti i cittadini non siano apprezzate e tanto meno riconosciute, indipendentemente dall'Amministrazione che le ha realizzate. Per quanto riguarda i laghetti

esistenti, dopo una ricognizione su quello delle ex colonie padane, della pista ciclistica Alfo Ferrari e Silvio Pedroni al Parco al Po (che dopo anni verrà alimentato finalmente con un pozzo), nonché su quello all'interno del Parco del Vecchio Passeggio, sono state riscontrate condizioni igienico sanitarie alquanto precarie alle quali si è posto rimedio. Quanto è stato fatto ha permesso di porre fine ad un enorme spreco di acqua potabile, intervento che poteva e doveva realizzato tempo addietro da chi in passato ricopriva incarichi amministrativi. L'operazione compiuta sui laghetti ha già permesso di risparmiare oltre 300.000 euro, nonché 300 metri cubi al giorno di acqua pubblica. Un'operazione di grande portata, frutto di una scelta che, a nome di questa Amministrazione, rivendico con forza e orgoglio. Una discontinuità, nei fatti, rispetto al passato. Nel merito del laghetto del Parco del Vecchio Passeggio, ci stiamo adoperando, insieme all'Assessore Rosita Viola, per trovare proposte condivise con le associazioni che hanno in quell'area la loro sede.

Il consigliere **Giorgio Everet** si è detto non soddisfatto della risposta ottenuta.

Verifica degli equilibri generali del Bilancio di Previsione 2017-2019

A seguito della verifica svolta ed opportunamente documentata, la delibera propone di ottemperare a quanto disposto dal vigente regolamento comunale di contabilità dando atto che il rendiconto 2016 si è chiuso con avanzo di amministrazione. Per quanto riguarda i dati contabili di gestione dell'esercizio 2017, alla data attuale e per le informazioni oggi disponibili alla Ragioneria comunale, non si prevede un disavanzo di gestione per squilibrio, né per la gestione di competenza, né per quella dei residui. Alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli dirigenti, non vi sono debiti fuori bilancio da riconoscere. Rilevato infine che, in base all'andamento delle riscossioni delle entrate in conto competenza ed in conto residui, nonché a quanto indicato dai dirigenti nelle proprie relazioni sull'andamento prospettico dell'entrate di cui sono responsabili, si ritiene congrua l'entità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2016 e in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2017-2019.

I dati della gestione finanziaria del Comune di Cremona non fanno prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui e il Bilancio di Previsione 2017-2019 risulta essere in equilibrio per cui non si rende necessaria l'adozione di alcun provvedimento di riequilibrio.

Dopo l'illustrazione dei contenuti della delibera da parte dell'Assessore alla Risorse **Maurizio Manzi** e gli interventi dei consiglieri **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città) e **Roberto Poli**, il Consiglio comunale, con 16 voti a favore e 9 contro, ha dato atto che alla data attuale, in base alle dichiarazioni acquisite dai singoli dirigenti, non sussistono debiti fuori bilancio; che, in base alle verifiche effettuate, l'entità dell'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità risulta congrua, sia con riferimento alla gestione dei residui che alla gestione di competenza, in quanto non sono stati evidenziati gravi squilibri nella gestione dei residui e l'andamento degli accertamenti e delle riscossioni si mantiene secondo le previsioni; che questo Ente non detiene strumenti finanziari derivati; che il Comune di Cremona non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'esercizio 2017; che il Bilancio di Previsione 2017-2019 è stato redatto in conformità ed applicando la normativa vigente.

Assestamento generale del Bilancio di Previsione 2017 - 2019 e relativi allegati

In base all'andamento delle entrate ed alle necessità derivanti dalla gestione, si è reso necessario provvedere all'assestamento degli stanziamenti in parte corrente e in conto capitale, in modo di conseguire il perseguimento degli obiettivi di gestione. Le variazioni più significative riguardano: applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato e non vincolato per spese ritenute prioritarie e strategiche per l'Amministrazione; necessità di modificare la fonte di finanziamento di alcune opere pubbliche in quanto si sono verificati fatti gestionali che è necessario contabilizzare; necessità di prevedere e modificare a bilancio entrate e spese a destinazione vincolata per la realizzazione di specifici progetti e interventi, finanziati dallo Stato, da

Regione Lombardia e da privati, di cui si è avuta recente notizia; necessità di imputare al meglio, secondo i principi della nuova contabilità armonizzata, alcune spese e/o entrate già previste a bilancio.

I contenuti della delibera sono stati illustrati dall'Assessore alle Risorse **Maurizio Manzi**. E' seguito il dibattito che ha visto intervenire i consiglieri **Filippo Bonali** (Sinistra per Cremona Energia Civile), **Enrico Manfredini** (Fare Nuova la Città), **Luigi Lipara** (Partito Democratico), **Michele Bufano** (Fare Nuova la Città), **Roberto Poli** (Partito Democratico), **Luca Burgazzi** (Partito Democratico) e **Rodolfo Bona** (Partito Democratico). Al termine il Consiglio comunale ha approvato con 17 voti a favore, 7 contrari e 2 astenuti l'assestamento al Bilancio di Previsione 2017 per complessivi € 4.176.813,92, al Bilancio di Previsione 2018 per complessivi - € 562.304,31 ed al Bilancio di Previsione 2019 per complessivi - € 596.800,00. Ha inoltre dato atto che la variazione consente il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione, consente di mantenere il bilancio di previsione coerente con gli obiettivi di finanza pubblica e comporta variazioni del Piano delle Opere Pubbliche. Le variazioni prevedono l'applicazione di avanzo di amministrazione per la somma di € 27.712,01 quale quota vincolata e di € 654.700,00 quale quota non vincolata e la disapplicazione di € 32.400,00 quale quota destinata agli investimenti per una ridefinizione del Piano Opere Pubbliche.

Approvazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2017 modificati ed integrati - 2° provvedimento (art. 21 Decreto Legislativo n° 50/2016)

La Giunta, come ha spiegato l'Assessore **Alessia Manfredini**, a seguito di alcune variazioni di Bilancio di previsione, di diverse necessità di intervento, degli spazi aperti dalla Regione, ha proposto al Consiglio comunale di cambiare le forme di finanziamento di alcuni lavori prioritari, rendendo l'inizio delle opere concreto e più vicino. Confermata l'attenzione alle scuole e agli impianti sportivi. Tra questi, da segnalare l'intervento di efficientemente energetico della Scuola primaria "C. Monteverdi" per un costo complessivo di oltre 1,7 milione sul 2017 (contributi per 1,1 milione dal Gestore dei Servizi Energetici in quanto l'intervento risponde ai criteri dettati dalle regole applicative del Conto Termico 2.0, 242mila dal mutuo FinLombardia, 182mila da alienazioni patrimoniali). Altro elemento positivo quello relativo al restauro, risanamento, bonifica amianto e miglioramento sismico, della palestra della Scuola primaria 'A. Stradivari': la forma di finanziamento passa da alienazioni ad avanzo di amministrazione, diventando dunque certo. Maggiore concretezza anche per la riqualificazione del campo da calcio in sintetico del Cambonino con la modifica della forma di finanziamento (239mila di avanzo e 136mila di alienazioni patrimoniali). Nel Piano delle Opere Pubbliche viene introdotto un nuovo capitolo: quello relativo ai primi interventi sullo Stadio Zini per 50mila euro, in accordo e in sinergia con la U. S. Cremonese all'interno del complessivo piano di lavori. Infine, viene preso atto del finanziamento derivante dall'accordo raggiunto dal Comune con RFI per la ciclabile Cremona-Piceno. Gli interventi, frutto delle recenti modifiche, si aggiungono a quelli già previsti e già finanziati nel Piano, tra cui quelli edifici storici come Palazzo Affaitati e Palazzo Grasselli, su altre scuole, su strade e marciapiedi, sull'edilizia popolare. Il Piano delle Opere Pubbliche con le novità adottate è frutto di un intenso e costante lavoro portato avanti dall'Amministrazione comunale e dai dirigenti competenti, all'insegna della sinergia e della programmazione, sempre a favore della concretezza e dell'attuazione di questi importanti interventi per la città.

La delibera è stata approvata con 17 voti a favore, 7 contrari e 2 astenuti.

Prima revisione straordinaria delle partecipazioni - D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016

Da tre partecipate (AEM S.p.A., Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi) a una sana e rilanciata nell'ottica della semplificazione e di uno sviluppo strategico dell'azienda. Questa, in estrema sintesi, come ha spiegato il Sindaco **Gianluca Galimberti**, il contenuto della delibera

sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale. I punti principali contenuti nell'atto sono la razionalizzazione con la fusione di Servizi per Cremona e Cremona Parcheggi in AEM S.p.A. (mantenendo da parte del Comune il controllo al 100%). Tale fusione, previa uscita di AEM S.p.A. dal piano di risanamento, possibile data la condizione attuale economico finanziaria di AEM stessa, è ora consentita poiché la recente normativa prevede la possibilità che una medesima società possa gestire contestualmente sia servizi pubblici locali che attività strumentali. Nel piano, inoltre, continua il rilancio di AEM con altri due indirizzi. Il primo è l'acquisto da parte di Servizi per Cremona del ramo aziendale afferente la mobilità urbana (sosta e segnaletica) dalla società Linea Reti Impianti, motivato innanzitutto dalla necessità di ricondurre alla nuova AEM unità di personale e risorse materiali, già facenti capo ad AEM prima che si avviassero, negli ultimi dieci anni, processi di disarticolazione societaria, e motivato anche da prospettive di miglioramento nell'efficienza economica e nell'efficacia della gestione. Il secondo indirizzo è il mandato ai tecnici del Comune di Cremona, di AEM S.p.A. e di Servizi per Cremona di valutare la sussistenza di ragioni di convenienza circa l'ipotesi di affidamento in house providing alla nuova AEM dei servizi operativi cimiteriali e di cremazione delle salme in un quadro di recupero di margini di efficienza tecnica compatibili con la valorizzazione della mission della nuova AEM.

La delibera, come altre su temi analoghi - approvata dal Consiglio comunale con 17 voti a favore e 7 astenuti - verrà trasmessa, come previsto per legge, alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ulteriori indirizzi sulle operazioni di razionalizzazioni delle società partecipate saranno illustrati in una seconda delibera che verrà assunta entro il 30 settembre.

Integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2017

Il Consiglio comunale, con 16 voti a favore e 10 contro, ha approvato l'integrazione del Programma per l'affidamento degli incarichi individuali esterni di collaborazione autonoma per l'anno 2017. Preso atto delle nuove esigenze espresse dai dirigenti per consentire la realizzazione di obiettivi e programmi molto specifici e comunque già inseriti nelle attività progettuali, l'Assessore Maurizio Manzi, a nome della Giunta, ha illustrato i contenuti della delibera. L'integrazione è pari a 67.475,00 euro di cui 48.810,00 su spesa vincolata (ovvero all'interno di progetti finanziati da bandi) e 18.665 su spesa corrente. Da questo punto di vista il trend degli incarichi individuali esterni è significativo. Si passa dal 2013 in cui la spesa totale per incarichi individuali esterni era stata di 547.900,00 euro, di cui solo 81.000,0 euro all'interno di bandi (14,8%), al 2016 in cui, a fronte di 669.147,00 euro di spesa totale, ben 505.213,00 euro provenienti da fonti stanziati da bandi (75,5%). Percentuali confermate anche nel 2017 in cui, a fronte di 673.415,00 euro di spesa totale (già comprensiva dell'integrazione), ben 504.124,00 euro vengono finanziati all'interno di bandi (74,8%). La lettura dei dati, ha detto tra l'altro l'Assessore, esprime la capacità dei Settori e Servizi del Comune di Cremona di intercettare finanziamenti attraverso la predisposizione di progetti che esprimono alto contenuto tecnico-professionale oltre alla grande attenzione posta nell'identificazione di opportunità a favore della città e dei suoi cittadini.

Approvata all'unanimità la modifica della deliberazione consiliare n° 68/73302 del 14 dicembre 2015 relativa alla modifica della deliberazione consiliare n° 3 del 9 marzo 2015 avente oggetto: "Modifica della deliberazione consiliare n° 52 del 27 novembre 2014 relativa alla modifica della precedente deliberazione consiliare n° 37 del 14 luglio 2014 istitutiva delle Commissioni consiliari permanenti e costitutiva della Commissione di Vigilanza. Tale modifica si è resa necessaria a seguito delle dimissioni della consigliera Francesca Baldini alla quale è subentrato il consigliere Roberto Cigala, che ha aderito al Gruppo consiliare Misto, confluendo nella componente di maggioranza del Gruppo stesso.

La Presidente del Consiglio comunale Simona Pasquali, ai sensi del 3° comma dell'art. 47 del regolamento del Consiglio, ha comunicato che non vi sono assenze non giustificate dei consiglieri comunali relativamente alle sedute consiliari tenutesi nel periodo 1° aprile 2017 - 30 giugno 2017.

Infine, la Presidente del Consiglio comunale Simona Pasquali, ai sensi dell'art. 15, comma 3°, del vigente regolamento del Consiglio comunale, ha comunicato l'avvenuta variazione dei Gruppi consiliari Partito Democratico e Gruppo Misto, nonché, ai sensi dell'art. 19, comma 2, del vigente regolamento del Consiglio, l'avvenuta variazione della composizione delle Commissioni consiliari permanenti e della Commissione di Vigilanza a seguito delle dimissioni della consigliera Francesca Baldini alla quale è subentrato il consigliere Roberto Cigala, che ha aderito al Gruppo consiliare Misto, confluendo nella componente di maggioranza del Gruppo stesso.